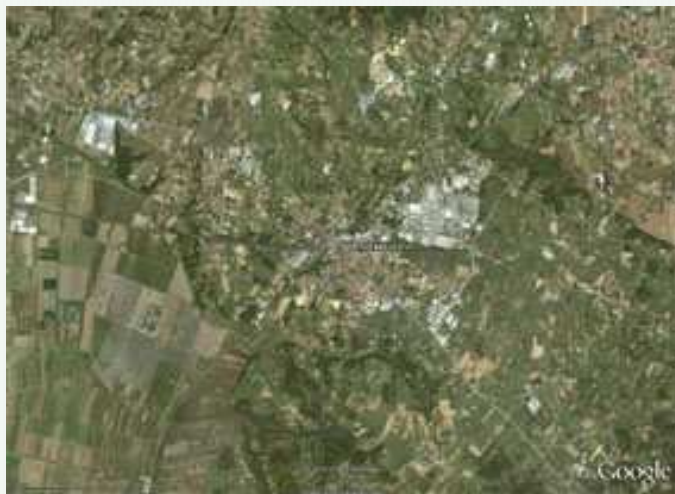


“La rete ecologica”



-  **INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO**
-  **DESCRIZIONE DEI VALORI**
-  **DESCRIZIONE DELLE CRITICITA'**
-  **STRUTTURA PERCETTIVA**
-  **OBIETTIVI DI QUALITA'**
-  **NORME AZIONI E PROGETTI**
-  **COERENZA**





INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO

L'individuazione di una "rete ecologica" per il territorio del Comune di Altopascio, è finalizzata a riconoscere e valorizzare una rete di elementi naturali ed antropici, riconducibili a due sistemi:

- un sistema ambientale delle aree verdi comprendente sia i boschi, anche isolati, e le aree ad elevata naturalità (Padule di Fucecchio- Padule del Bientina – Colline delle Cerbaie - Lago Sibolla) che le aree destinate a parchi naturali esistenti o di progetto;
- un sistema ambientale dei corsi d'acqua e del reticolo idraulico minore.

Essa è costituita dalle aree verdi in genere, siano esse verde pubblico urbano che aree verdi naturali, dai boschi, dalle zone aperte dalla vegetazione ripariale, dai corsi d'acqua, dalle zone umide, dalle casse di espansione, dai viali alberati, dalle fasce cespugliate, che connettono ecologicamente gli insediamenti e le aree di elevato valore naturalistico ambientale diffuse sul territorio.



La rete ecologica così come descritta, assolve alla funzione principale di strutturazione del

sistema ambientale - paesaggistico e al contempo di miglioramento della qualità del territorio, sia in termini di qualità percettiva che in termini di qualità ambientale. Essa contribuisce al mantenimento e alla gestione degli ecosistemi della flora e della fauna, allo scambio genetico di specie, favorendo la conservazione della struttura territoriale, con evidenti ricadute anche in ambito economico per quanto riguarda il settore turistico e ricreativo..



DESCRIZIONE DEI VALORI

L'individuazione della rete ecologica comporta un'analisi che tenga conto di tutto quegli elementi del territorio in esame che ne garantiscono la struttura lineare e continua o comunque il suo ruolo di collegamento. Questo processo di pianificazione risulta essenziale non soltanto per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche ma anche in funzione di un

processo progressivo di riqualificazione territoriale.

Le aree comprese nella rete ecologica, intese più come unità di paesaggio fruibile che come continuità di habitat di specie animali e vegetali autoctone, svolgono infatti, funzione di filtro e di connettivo tra realtà territoriali diverse.

Esse ad esempio, sono costituite anche dai varchi territoriali, che impediscono la saldatura tra i vari tessuti edilizi e offrono luoghi di svago e di fruizione del territorio aperto per scopi naturalistici e ricreativi. La "rete ecologica" ha inoltre un importante ruolo complessivo per quel che concerne la tutela geomorfologica del territorio comunale, la mitigazione dell'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso, l'ausilio alla difesa idraulica del suolo, la valorizzazione economica dell'ambiente ed il miglioramento della qualità della vita.



Nel comune di Altopascio e nelle zone limitrofe risultano presenti elementi di valore conservazionistico di grande pregio naturalistico

come il Lago di Sibolla e le aree palustri circostanti, le zone umide del padule di Bientina e del Padule di Fucecchio idraulicamente collegate con il territorio in esame. Importante quindi la rete idraulica, che drena, con numerosi canali e fossi, anche minori, quasi interamente artificiali il territorio nei 2 bacini dell'Usciana a est e dell'Emissario del Bientina a Ovest. L'area di pregio naturalistico del Sibolla, costituita da un chiaro di modeste dimensioni e da una più ampia zona paludosa circostante, nel suo complesso costituisce un ecosistema di elevatissimo e riconosciuto valore biologico. Le associazioni vegetali in esso presenti danno luogo ad un "micropaleoecosistema" di grandissimo interesse scientifico, che ha conservato diverse specie relitte, oggi rarissime in tutta l'Europa meridionale.



Il Lago del Sibolla, costituisce un importante elemento della Rete Ecologica Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE "Habitat") che tutela quali Siti di Importanza Comunitaria anche l'ex alveo del Lago di Bientina, il Padule di Fucecchio e le Colline delle Cerbaie. Il Lago di Sibolla trovandosi in posizione baricentrica, garantisce

la connessione ambientale ed ecosistemica tra il sistema territoriale pedecollinare e il sistema territoriale della pianura caratterizzata dalle aree umide e dalle zone di bonifica circostanti.

Il territorio comunale di Altopascio è interessato da numerosi corsi d'acqua, che per la maggior parte convogliano le loro acque verso il Padule di Bientina. Alcuni di essi attraversano i centri abitati, dove, in epoche diverse, hanno subito numerose modifiche, che spesso si sono risolte nella tombatura di lunghi tratti.



Oggi il progressivo riconoscimento dei valori sia strutturali, che paesaggistici che culturali, ha portato a considerare i corsi d'acqua e le aree ad essi correlate (argini, vegetazione ripariale) come un organismo articolato e complesso che può rappresentare una risorsa paesistica, ecologica e turistica importante per il territorio comunale. Il loro valore risiede dunque, da un lato nell'assolvimento di una importante funzione di drenaggio e deflusso delle acque di superficie, contribuendo al funzionamento complessivo del ciclo delle acque di provenienza meteorica e favorendo la tenuta in

sicurezza dei territori urbanizzati e di quelli agricoli; dall'altro offrendo interessanti opportunità di fruizione paesaggistica e ambientale.



DESCRIZIONE DELLE CRITICITA'

Uno dei principali problemi nell'ambito della biologia della conservazione riguarda il problema della frammentazione degli ambienti naturali per cause antropiche e dei suoi effetti sulla fauna, la flora e i processi ecologici.

Questi fenomeni di trasformazione, alterando i flussi di individui, di materia e di energia, costituiscono una delle cause principali di estinzione di molte popolazioni e specie.

Possiamo considerare le aree di collegamento ecologico come strutture il cui ruolo è quello di permettere il flusso di informazione fra i diversi elementi del paesaggio. Quindi la loro funzione sarà quella di mettere in relazione popolazioni di aree diverse attraverso scambi di nutrienti, di energia, di materiale genetico, o tramite i movimenti degli individui.

Nel territorio comunale sono presenti elementi di discontinuità, rappresentati da saldature urbane, da una rete di infrastrutture anche di rilievo nazionale, sia viarie (autostrada A11) che tecnologiche (linee ad alta tensione).

Alcune aree sono caratterizzate da insediamenti produttivi e commerciali con flussi di traffico intensi anche di attraversamento dei centri urbani. L'attività agricola, sempre meno diffusa, ha portato alla perdita di elementi di connettività tipici delle zone di pianura bonificata, come i

filari alberati, le zone cespugliate, le macchie e la vegetazione ripariale lungo fossi e canali.

La rete di percorsi storici di Altopascio, tra tutti la Via Francigena, conosciuta a livello internazionale, non risultano essere ad oggi adeguatamente valorizzati. L'individuazione di tracciati riservati a pedoni e cicloturisti, che consentano l'attraversamento in sicurezza del territorio, ma anche la possibilità di apprezzare gli aspetti paesaggistici diventa elemento progettuale all'interno della rete ecologica.



STRUTTURA PERCETTIVA

La percezione del paesaggio quale mosaico degli ecosistemi e degli elementi di connessione ecologica, al contrario dei valori, costituito dai singoli elementi che in un delicato equilibrio sono presenti sul territorio. Per la percezione e fruizione di tali caratteri distintivi vengono in molti casi, individuati punti panoramici.



Le aree di rilievo paesaggistico sono ubicate prevalentemente nella zona settentrionale pedecollinare, dove iniziano i vigneti per la produzione del vino D.O.C. di Montecarlo e nelle aree agricole di bonifica del padule di Bientina. Il passaggio dalla pianura alle prime propaggini degli insediamenti collinari di Montecarlo, offre, infatti, scorci interessanti dal punto di vista paesaggistico.

Ma non solo, spesso e inaspettatamente il paesaggio a volte urbano, a volte naturale, offre una serie di percezioni visive che definiscono la qualità paesistica del territorio e ne costituiscono una risorsa da valorizzare e in taluni casi da riqualificare e salvaguardare.



OBIETTIVI DI QUALITA'

✓ Obiettivo generale è il mantenimento e l'implementazione degli elementi di connettività e di percezione paesaggistica che costituiscono la rete ecologica,

✓ Le aree verdi di progetto, hanno il compito di ricucire e ridisegnare i sistemi insediativi, sia residenziali che produttivi, contribuendo ad un miglioramento della qualità ambientale di tali realtà, traducendosi in nuovi spazi per la fruizione del tempo libero a disposizione dei cittadini ed in elementi di filtro tra i vari insediamenti e le infrastrutture ferroviaria e autostradale.

✓ All'interno delle aree che svolgono il ruolo di connettivo tra la realtà urbana e la realtà extraurbana sono da privilegiare:

1. piste ciclabili e percorsi cicloturistici;
2. punti di sosta attrezzati;
3. aree di parcheggio e di scambio tra viabilità ciclopedonale e carrabile.





NORME AZIONI E PROGETTI

Articoli normativi di riferimento per l'area:

Art. 17 – Infrastrutture per la mobilità

Art. 17.1 - Strade e percorsi ciclo-pedonali.

Art. 21.1 - Risorsa idrica, acquedotto e depurazione.

Art. 21.1.2. – Prescrizioni correlate all'ambito A1 dei corsi d'acqua

Art. 20.1.3 – Prescrizioni correlate alle Aree di pertinenza dei corsi d'acqua di rilevanza ambientale

Art. 20.1.4 – Prescrizioni correlate alle aree destinate alle opere di regimazione idraulica



Art. 31 - Zona E6: Aree contigue della Riserva Naturale del Lago di Sibolla

31.1 - Area Contigua: disciplina generale

31.2 - Zone E6c – Area contigua di secondario interesse ambientale

31.3 - Zone E6b - Area contigua di elevato interesse ambientale

31.4 - Zone E6a - Area contigua di prioritario interesse ambientale

Art. 33 Le Aree boscate

34.7 - Zone F1: Aree destinate a verde pubblico

34.11 - Zone F5: Aree destinate a servizi FF.SS.

Elaborati di riferimento

Tavole :

Tav. 14



COERENZA

Riferimenti alla pianificazione sovraordinata:

	VALORI – OBIETTIVI - AZIONI		
Strumenti	Naturalistici	Storico - culturali	Estetico percettivi
PIT	1A-2A-3B	7A	1B-3A
PTC		A	
PS	1A-2A-2B-2C-3A-3B-5B-5C	4A-4B-8B	9A

